

## LE REAZIONI AL CASO RICCO'

## «Doping, la vera piaga è tra i cicloamatori»

Loris Ducci (F. Coppi): «Girano brutti ceffi»

di PIERPAOLO BELLUCCI

— PESARO —

**L** POLVERONE scatenato dalla positività di Riccò al Tour de France ha avuto il suo riflesso anche sul ciclismo locale. I più indignati sono i cicloamatori, che ogni domenica si trovano a correre in gare non tutelate da controlli antidoping. Loris Ducci, team manager del 'Fausto Coppi Fermignano', ha imposto ai suoi atleti i controlli ogni tre mesi: «Con questa decisione ho anche violato la legge sulla privacy — spiega — ma se i miei atleti vogliono continuare a correre con questi colori, non hanno scelta. Mi fanno ridere quelli che fingono di cadere dalle nuvole». Ogni domenica circa

## Proposto un summit tra le società della provincia

200.000 cicloamatori in Italia (2.000 nella nostra provincia) gareggiano con prestazioni spesso dubbie: «Mi capita di vedere spettacoli allucinanti — continua Ducci — corridori che fino all'anno scorso pesavano 100 chili, ed ora ne pesano trenta di meno, staccando gli ex professionisti. Nelle Marche viene spesso a correre un atleta meridionale, che in tutto ha sommato 8 anni e mezzo di squalifica, eppure ancora vince indisturbato».

Le accuse lanciate da Ducci ri-



Riccò positivo al Tour. Indignazione anche nel ciclismo pesarese

guardano solo il mondo amatoriale: «E' ridicolo che gli amatori squalificati per doping — incalza — possano aggirare la squalifica tesserandosi con un'altra federazione (ne esistono tre: Fci, Udace e Uisp, ndr). Abbiamo partecipato a tre prove mondiali, al campionato italiano e all'europeo. Andrete an-

che al mondiale, ma non ho mai assistito ad un controllo». Ducci ha avuto anche un colloquio col presidente della Fci, Renato Di Rocco, «ma dalle sue risposte ho avuto la sensazione che fosse spreco fare l'antidoping agli amatori, perché i costi sono elevati». Insomma, è sempre colpa del dio denaro. La proposta lan-

ciata da Ducci è di organizzare un summit tra le società del circondario, sia amatoriali, che giovanili e dilettantistiche, per discutere di doping. «Ma non so quanti aderiranno a questa iniziativa».

Domenica 27 luglio, a Urbino, si disputerà la granfondo 'Straduale', con la partecipazione di un migliaio di cicloamatori: la regia è affidata alla Ciclo Ducale, e l'anno scorso Gianfranco Fedrigucci, ex dilettante urbinato, aveva proposto di fare l'antidoping ai classificati nelle prime posizioni: «E' ora di finirla con le scorciatoie — commenta Fedrigucci —. Ci vuole un'unica agenzia antidoping a livello mondiale, che faccia i controlli con parametri uguali per tutti. Anche a livello amatoriale si potrebbero sperimentare soluzioni di questo tipo, avviando collaborazione con le facoltà di Scienze motorie. In passato ne avevo parlato con Gilberto Stocchi, preside della facoltà urbinato».

DISCORSO diverso per i professionisti, continuamente controllati dagli ispettori antidoping, inviati dall'Unione ciclistica internazionale. «Sono venuti anche a casa nostra — dice Enzo Canuti, padre di Federico, prof della Csf Group, e presidente della Società ciclistica pesarese — per fare un controllo a mio figlio. Dispiace per Riccò, ma ricordo che quando era dilettante e correva con la Grassi Mapei, gli altri corridori non volevano neppure partire, nelle corse in cui era presente». Fabio Gattoni, ex dilettante e coetaneo di Riccò, lancia un'accusa:

«Smettiamola con la storia dei certificati medici, che permettono l'uso di farmaci proibiti. Se uno sta male,

non deve correre. Quando ero dilettante, ho visto gente presentarsi alle gare a tappe con sfilze di certificati. E basta con l'ipocrisia delle 'cure'. Ci sono corridori e direttori sportivi che prima puntano il dito contro il doping, poi accettano questi trattamenti, dicendo che altrimenti non si riescono a sostenere gli sforzi». Le 'cure' sono spesso trattamenti medici al limite: permettono di mantenere valori ematici di un certo livello, senza risultare positivi all'antidoping.

**Enzo Canuti:**  
«Quando Riccò era dilettante gli altri non lo volevano»

NUOTO 2° NEI 100 RANA. SARA BALLARINI FA IL PERSONALE NEI 400

## Assoluti, Giorgetti d'argento

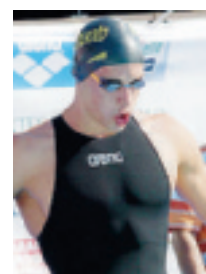
— PESARO —

## BASEBALL B

## EdilPesaro e Imea Fano impegni casalinghi

— PESARO —

**MEDAGLIA** d'argento ai campionati italiani Assoluti di Treviso per Edoardo Giorgetti (foto) nei 100 rana con il tempo di 1'02"72. Il campioncino di Cagli, portacolori della Canottieri Aniene Roma, si è piazzato alle spalle di Mattia Pesce, primo con il crono di 1'01"96 e davanti a Fabio Scozzoli, terzo in 1'02"85. Per Giorgetti, reduce delle fatiche della maturità, il tempo non è dei migliori, ma soddisfacente tenuto conto che ha dovuto giustamente sacrificare gli allenamenti per lo studio. Oggi il pesarese si misurerà nei 50 rana. Ieri a Treviso ha gareggiato anche la 20enne Sara Ballarini nei 400 stile libero. La rappresentante della Pesaro Nuoto Team ha nuotato la finale B dove si è piazzata 6ª in 4'24"93 che è an-



che il suo personale.

**OGGI** intanto nella Piscina del Parco della pace si tiene la prima giornata dei campionati regionali estivi Esordienti A. La Pesaro Nuoto Team parteciperà con 20 atleti, 16 ragazze e 4 ragazzi. «Una squadra molto compatta — spiega il tecnico Marco Forni —, con atleti con ambizioni di piazzamenti entro le prime otto posizioni. Nel nostro settore giovanile c'è molto eclettismo. Da evidenziare il settore femminile che è la punta di forza della Pesaro Nuoto, basti pensare che nelle staffette 4x100 stile libero e la 4x100 mista biancorossa il nostro club parteciperà ai campionati sia con la formazione A che con quella B. Entrambe competitive».

**OGGI** si gioca la quinta giornata di ritorno del campionato di serie B di baseball. Il Consorzio Edilpesaro è impegnato oggi in casa alle 15.30 e la sera alle 20.30 contro i Redskins Imola. Per i pesaresi gli incontri di oggi sono molto importanti per provare a tornare in vetta, dopo lo scivolone dell'ultimo turno. Imola però venderà cara la pelle. Entrambe le formazioni sono a quota 24 punti. L'Imea Fano gioca invece domani sempre in casa contro il Chieti. La prima partita è in programma alle 10.30, la seconda alle 15.30.

## BEACH VOLLEY

## Scavolini Sorbini in Sicilia per la 3ª tappa di Kenwood

— PESARO —

**APPRODA** in Sicilia la Kenwood Cup Sand Volley 4x4 e sarà Sciacca ad ospitare una tappa del circuito itinerante organizzato da Lega Pallavolo Serie A femminile. L'appuntamento è molto atteso perché si tratta della terza ed ultima tappa di qualificazione del 15° Campionato Sand Volley, al termine della quale sarà stilato il ranking che determinerà gli accoppiamenti dei gironi del Master di Salerno. Tra le 6 squadre che si sfideranno c'è anche la Scavolini-Sorbini Pesaro di coach Vercesi. Sky Sport 2 trasmetterà le finali lunedì 21 luglio alle 21.30.

**CITROËN C1**  
IL MODO PIÙ FACILE PER ARRIVARE IN SPIAGGIA.

L'UNICA CITYCAR DA **6.950 EURO**.  
CON ECCEZIONALI CITROËN E INCENTIVI STATALI SOTTOLANCIANDO FINO A UN EURO 2.  
**QUASI 50 KM CON 2 LITRI.**

**CON CITROËN CLUB HAI:**  
3 ANNI DI GARANZIA  
3 ANNI DI POLIZZA FURTO E INCENDIO  
FINO A 3 ANNI DI BOLLO  
ZERO ANTICIPO E PAGHI DAL 2009.

*Gruppo Pieralisi*

ANCONA - VIA GIROMBELLI (Zona Industriale Baraccola) - TEL. 0731/242620-1 - JESI - VIA ANCONA, 80 - TEL. 0731/2421  
MACERATA - VIA DEI VELINI, 231/A - TEL. 0733/232893 - PESARO - STRADA MONTEFELTRO, 36 - TEL. 0731/242420-1